

Determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica

Prot. n.15/8604/2013

OGGETTO: COMUNE DI BORGARO TORINESE - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE PARZIALE N. 5 SEXIES AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare Variante parziale n. 5 sexies al P.R.G.C., adottato dal Comune di Borgaro Torinese, con deliberazione del C.C. n. 4 del 29/01/2013, trasmesso alla Provincia in data 04/02/2013 (pervenuto in data 08/02/2013) ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

(Prat. n. 05/2013)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il progetto preliminare della Variante parziale n. 5 sexies al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 4 del 29/01/2013 di adozione, finalizzati ad apportare alcune modifiche sulla Cartografia e sulle Norme di Attuazione del Piano;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare di Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- con la realizzazione della circonvallazione di Borgaro T.se, già prevista nel P.R.G.C., sono state interessate alcune aree urbanistiche, definite dal Piano vigente che hanno portato la riduzione della capacità edificatoria e dei Servizi; in particolare le S.N. (Schede Normative) 434-436-438-607;
- a conclusione del procedimento di definizione delle fasce di salvaguardia dei pozzi Santa Cristina n. 101 e n. 102 con la determinazione n. 602 del 14/09/2012, vengono aggiornate le Cartografie e le N.d.A. (Norme di Attuazione del Piano);
- viene introdotto nelle N.d.A. l'art. IV.III.11 ad oggetto: "*Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli per la navigazione aerea*" e con l'Appendice n. 6 sono riportate le Mappe di vincolo;
- nell'area di cui alla SN 739 oggetto di capacità edificatorie del Parco tecnologico "Scheda Area 1" definito nel protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Comune (finalizzato alla realizzazione del P.R.U.S.S.T. Plan 2010), viene proposto, a parità di superfici fondiarie Servizi e di parametri, l'individuazione di una nuova porzione fondiaria contraddistinta con l'acronimo *D7* e destinata ad attrezzature private di interesse pubblico;
- non potendosi attuare la pianificazione nell'area R3, isolato 42, Distretto Urbanistico 4, SN 429 con un unico S.U.E di trasformazione, ristrutturazione urbanistica e sostituzione edilizia, l'Amministrazione comunale propone per i fabbricati esistenti la possibilità di intervento tramite ristrutturazione edilizia in assenza di S.U.E.;

- viene stralciato un tracciato ciclo-pedonale previsto in cartografia, difficilmente realizzabile, incompatibile con il percorso carraio al servizio dei fabbricati e non collegato con altri percorsi esistenti o in progetto;
- integrazione delle SN 313 per consentire la collocazione di manufatti accessori al Servizio degli edifici presenti sul mappale 917, foglio 11 su un'area inedificabile e perimetrabile con recinzione;
- modifica dell'art. III.c.11, lettera C delle N.d.A. del Piano al fine di consentire la realizzazione di unità immobiliari nei sottotetto (indipendenti dall'unità abitativa sottostante), utilizzando la cubatura residua dell'area o acquisendo la cubatura necessaria e le aree a Servizi perequate, mantenendo invariato il dimensionamento generale del Piano;
- per regolamentare il dimensionamento delle fasce di rispetto degli elettrodotti, viene integrato l'art. III.I.2, lettera D, comma 12 delle N.d.A. con i Decreti Ministeriali vigenti, demandando al parere preventivo vincolate dell'Ente gestore per nuove edificazioni che ricadano nelle fasce di rispetto;
- per consentire la monetizzazione delle dotazioni a parcheggi, da valutare per ogni specifico caso e sulla base di motivazioni condivise dall'Amministrazione, viene integrato l'art. II.cII.3, lettera A delle N.d.A..

Nell'Atto deliberativo d'adozione della Variante sono presenti i termini d'esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

vista la L.R. 1/2013, in vigore dal 31/01/2013;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito al progetto preliminare della Variante parziale n. 5 sexies al P.R.G.C. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Borgaro Torinese con deliberazione C.C. n. 4 del 29/01/2013, la seguente osservazione:
 - avendo l'Amministrazione Comunale scelto con l'intervento puntuale 2.1 "*P.R.U.S.S.T. Plan 2010*" e con le modifiche normative, di regolamentare anche la parte del territorio comunale

posta ad est del raccordo Autostradale Torino-Caselle, si rammenta che con la Legge regionale n. 1 del 25/01/2013 pubblicata sul B.U.R. n. 5 del 31/01/2013, la Regione Piemonte ha istituito il Comune di Mappano. A riguardo, si richiama il comma 2 dell'art. 2 *Disposizioni finali e transitorie*, in cui è citato: *"Dalla data di istituzione del nuovo comune e sino alla emanazione, da parte della nuova amministrazione, di diverse determinazioni, si applicano, negli ambiti territoriali dei comuni, i regolamenti, gli atti generali e le altre disposizioni vigenti in tali comuni, alla data di istituzione del nuovo ente."*;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Borgaro Torinese la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 27/02/2013

Il Dirigente
(Arch. Gianfranco Fiora)
F.to in originale